

Lettera aperta.

Egregio Signor Sindaco, Avv. Ilaria Peraldini

Egregi Assessori, Dott. Francesco Cossi, Sig.ra Beatrice Arighi, Sig. Paolo Menini, Sig. Luca Della Valle,

Egregi Consiglieri, Ing. Paride Gianoli (capogruppo), Sig. Dino Baretto, Sig. Gabriele Campagnoli, Sig. Valter Partesana, Sig.ra Gemma Borgni, Sig.ra Marina Mosconi.

Rispondiamo alla Vostra Nota letta in risposta alla nostra Petizione in occasione del consiglio comunale del 5 settembre u.s.

Leggendovi attentamente, nulla abbiamo trovato in relazione alla reale e attuale situazione del Morelli.

Però una cosa l'abbiamo capita: chi Vi ha preceduto non ha fatto nulla (anzi ha fatto danni) e grazie a Voi e alla proficua intesa che avete stabilito con la Regione Lombardia (ma sarebbe meglio dire grazie all'intesa politica con l'Assessore Regionale Sertori) si apre un luminoso futuro per il nostro Ospedale.

E oggi avete una prima ricompensa: gli investimenti autorizzati dalla ASST di Sondrio (già finanziati da tempo) e affidati al Direttore di Presidio confermano il reparto infettivi al 1 Padiglione (ricordate le vostre vibrante richieste per collocarlo dove buon senso vuole, cioè, al 6 Padiglione?). Al 6 andrà forse l'ospedale di comunità: il dubbio è d'obbligo visto che l'ASST non è riuscita ad aprire quello di Morbegno. Monitoreremo con attenzione gli appalti che dovranno seguire e vedremo se procederanno con le stesse tempistiche.

Pensiamo che il Vostro evidente livore nasca da alcune Vostre preoccupazioni che proveremo a dissipare.

Non abbiamo intenzione di costituire alcun comitato. C'è già il "Movimento Popolare Rinascita Morelli autonomo" che ha lavorato e lavora bene. E cogliamo l'occasione per ringraziare i professionisti che con gratuita passione da anni si battono. Gli stessi professionisti, ai quali oggi riservate termini sprezzanti, erano gli stessi con i quali un tempo alcuni di voi hanno collaborato e che tutti avete lodato.

Non esiste alcuna lista pronta a scendere in campo per le prossime elezioni comunali. Il fatto che alcuni (peraltro numerosi) cittadini Vi abbiano chiesto chiarezza sul problema del Morelli non Vi autorizza a vedere complotti che non ci sono. La partecipazione ad una competizione elettorale richiede un ben più complesso lavoro che Ella, Sig. Sindaco e molti di Voi cofirmatari, mai hanno svolto essendo entrati per cooptazione in una lista già consolidata e rodata dal lavoro di altri.

Se poi a Sondalo ci saranno due o più liste a contendersi in futuro il comune, si tratterà di un evento possibile, e anche auspicabile, trattandosi di elezioni democratiche: si è amministratori pro tempore e non per unzione divina perpetua.

Avvertiamo che nel gossip paesano si stanno già diffondendo chiacchiere circa vecchi invidiosi e frustrati alla caccia di qualche poltrona. Vi informiamo che siamo tutti piuttosto soddisfatti di quanto stiamo facendo e abbiamo fatto in politica, nella vita professionale e in quella familiare. Nessuno di noi avverte la necessità di compensazioni e non abbiamo nessuna necessità di finire sotto la luce dei riflettori né di foto sui giornali.

E veniamo agli errori. Ci avete attribuito la riproposizione del piano Mescia. Siamo abbastanza informati per sapere che il mondo della sanità è cambiato dal 2010 ad oggi. Se però, con qualche pazienza, andrete a leggere la relazione illustrativa che accompagnò la proposta, potrete

apprezzarne lo spirito innovativo e la preveggenza nel descrivere quanto sarebbe occorso al Morelli in assenza di una legislazione ad hoc per sostenerne le sorti. In ogni caso abbiate almeno la pazienza di leggere l'articolato: non Vi troverete nessun riferimento a fondazioni!

La proposta Mescia è stata citata per ricordarVi che l'autonomia del Morelli fu firmata da una gran parte della popolazione Sondalina che pure ha firmato in massa la più recente proposta per la costituzione di una ASST Alta Valle, separata da Sondrio.

E per ricordarVi che siete stati eletti sotto un simbolo "Obiettivi in Comune" che ha condiviso e sostenuto proprio la proposta Mescia. L'apporto di Luigi Mescia fu decisivo per la vittoria di "Obiettivi in Comune" nelle elezioni del 2009 e senza quella vittoria molte delle Vostre carriere politiche non sarebbero mai esistite.

Al Sindaco, che oggi limita la Sua responsabilità al programma sottoscritto nelle elezioni 2019, ricordiamo che i simboli hanno contenuti espliciti e impliciti, e che non sono autobus sui quali salire quando aggrada e scendere quando non servono più.

Veniamo alla questione degli immobili dismessi: nella petizione non vi è alcun cenno alla questione quindi non si capisce perché vi sentiate posti sotto accusa al riguardo. Non è certamente pertinente averla richiamata in risposta alla petizione. Comunque, vero è che l'ASST di Sondrio ha autorizzato il definitivo abbandono dal Padiglione Servizi. Crediamo che i risparmi della spesa sanitaria vadano fatti tagliando le regalie ai privati (a proposito di sanità privata nulla da dire sull'apporto della Regione Lombardia all'Ospedale di Gravedona? Al crescere di posti là accreditati ha corrisposto il decrescere di quelli del Morelli).

Altro ci sarebbe da dire e precisare: però Voi non avete alcun diritto ad impartire lezioni né certamente ci faremo intimidire (e per rispondere ai firmatari della petizione non serviva certo mandare i vigili casa per casa!).

Lasciate a casa il lamento sul mancato confronto. Verissimo che non abbiamo compilato la richiesta scritta e motivata per essere ricevuti dal Sindaco (così prevede la Vostra innovativa procedura a riguardo dei colloqui sindaco – cittadini). Qualche assessore e qualche consigliere è stato però informato dei molti dubbi sul Vostro operato. Pensiamo che queste segnalazioni siano state portate all'attenzione del Sindaco. E i tanto deprecati Vostri predecessori si sarebbero fatti carico di una iniziativa di chiarimento che però avete accuratamente evitato. Nessuno poi avrebbe scambiato una critica politica per un attacco personale.

Evitate di appellarvi a cittadini e in particolare dei giovani: pensiamo che il Vostro esempio e il Vostro linguaggio non siano esemplari del rispetto delle altrui opinioni. Noi crediamo nell'importanza dei liberi convincimenti che maturano nel confronto di tutte le idee in campo, comprese quelle delle espressioni di libere associazioni di cittadini.

Ma su molte cose tacete. Ad oggi il Direttore di Presidio è privo di rilevanti poteri nonostante le Sue sollecitazioni e le promesse del Direttore della Sanità di Regione Lombardia. Da due mesi non ci sono notizie dei pieni poteri che, come avete asserito, gli saranno conferiti.

Il Direttore di Presidio avrà potere di delibera negli ambiti di sua competenza, o come oggi continuerà ad essere esecutore delle decisioni del Direttore Generale di Sondrio? (è una domanda provocatoria perché la risposta la sapete ma non la dite).

Quindi cosa può risolvere un supermanager con poteri limitati e subordinato al Direttore della ASST di Sondrio? Di certo la notizia della nomina è servita, e anche molto, alla passerella elettorale dell'assessore Sertori svoltasi in Bormio lo scorso 11 gennaio (ecco un esempio di chi ha veramente strumentalizzato il Morelli a fini di propaganda).

Quando la “Proposta piano strategico presidio ospedaliero Morelli 23 – 25” è stata approvata e finanziata dalla Regione Lombardia?

Dunque, prendiamo atto del respingimento della nostra petizione, prendiamo atto che non appoggerete presso la Regione Lombardia la richiesta di autonomia che è un’aspirazione di molti dei vostri concittadini. La Regione vi sarà certo grata per averla liberata dall’incomodo di dover rispondere.

Prendiamo inoltre atto che rimetterete sul tavolo la proposta della fondazione pubblico – privata per la gestione dell’Ospedale come forma alternativa e migliorativa della autonomia. Al riguardo, ci sentiamo di condividere l’opinione del Dr. Schiantarelli: la fondazione forse può essere una buona medicina, ma al momento è ancora oggetto di studi iniziati nel novembre 2021 e, par di capire, non ancora conclusi. E dunque c’è il rischio che nel frattempo il paziente muoia. E’ quindi urgentissimo rispondere alla domanda sui tempi di realizzazione di questo progetto.

Aspettiamo per giudicare quando da questo ennesimo annuncio si passerà ai contenuti. Aspettiamo inoltre risposte alle seguenti domande: chi sono i soggetti che vi parteciperanno? quale il ruolo di privati? quale dotazione finanziaria? i dipendenti manterranno il contratto pubblico? a chi sarà in capo la conservazione del patrimonio immobiliare (compresi gli spazi oggi dismessi)?

Terminiamo col riportare una citazione dalla relazione alla proposta Mescia, del giugno 2010, e da Voi riportata in modo incompleto:

*“E palpabile il disagio tra i cittadini e i lavoratori ospedalieri che assistono impotenti a continue improvvisazioni e lanci di iniziative anche se poi vengono lasciate cadere come se mai espressi”*: le voci che provengono oggi dal campo e dai lavoratori descrivono eventi che mal si conciliano con le tanto osannate novità. Meritano ascolto.

Certamente, chi Vi ha preceduto ha fatto errori, ma non si è mai fatto parte diligente nel collaborare alle improvvisazioni sul Morelli della Regione Lombardia.

**Presentatori e sottoscrittori della petizione art.34 sulla autonomia del Morelli**

Sondalo, 22 settembre 2023